

CURRICULUM VITAE

RAFFAELLA PEZZUTO

Magistrato

Consigliere presso la Corte d'Appello di Firenze

Data di nascita: 1971

I. ESPERIENZE PROFESSIONALI

➤ 3 Marzo 2020 – 27 settembre 2021

Consigliere presso la Corte d'Appello di Firenze

Prima Sezione Penale

Magistrato di quinta valutazione di professionalità.

Attività svolte in tale contesto:

- La Prima Sezione Penale della Corte d'Appello di Firenze è tabellarmente competente a trattare procedimenti penali attinenti alla criminalità organizzata, ai delitti commessi contro il patrimonio e contro la persona, ai reati in materia di sostanze stupefacenti e a quelli di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico.
È, altresì, competente in merito alla delibazione delle sentenze straniere, nonché alla trattazione delle estradizioni, dei mandati di arresto europei e delle rogatorie internazionali.

➤ Luglio 2017- Febbraio 2020

Capo dell'Ufficio per il Coordinamento dell'attività internazionale del Ministero della Giustizia

Attività svolte in tale contesto:

- **Coordinamento delle articolazioni del Ministero della Giustizia nelle attività internazionali. Raccordo con le altre Amministrazioni dello Stato, con le sedi diplomatiche e con gli Organismi internazionali.**

A) Nell'ambito della partecipazione italiana all'Unione europea:

1. Si è occupata del coordinamento delle attività di negoziato di numerosi strumenti normativi UE, in stretta collaborazione con il Dipartimento per gli Affari di Giustizia ed il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità del Dicastero della Giustizia, nonché con la Rappresentanza permanente d'Italia a Bruxelles, anche in vista della predisposizione della documentazione giuridica necessaria alla partecipazione del Ministro della Giustizia alle sessioni del Consiglio dell'Unione europea nel formato "Giustizia e Affari interni", in cui vengono adottate le deliberazioni legislative di competenza degli Stati membri. Tale attività ha richiesto un attento approfondimento di tutte le tematiche civilistiche, penalistiche e minorili di rilievo, al fine di formulare proposte normative e posizioni negoziali in merito ai Regolamenti ed alle Direttive oggetto di adozione, con l'obiettivo di accrescere il livello di integrazione europea in materia di libertà, giustizia e sicurezza.

Con riferimento al settore civile e minorile, ha coordinato i negoziati sulla revisione del Regolamento Bruxelles II bis concernente la competenza, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia matrimoniale e di responsabilità genitoriale, nonché sulla sottrazione di minori all'interno dell'Unione europea, adottata con Regolamento UE n. 1111/2019. Il negoziato, articolatosi per circa tre anni in oltre 40 sessioni di lavoro, ha consentito di innovare profondamente il quadro normativo eurounitario, soprattutto attraverso l'abolizione dell'*exequatur* per tutte le decisioni in materia di responsabilità genitoriale, che a partire da agosto 2022 saranno eseguibili negli altri Stati Membri senza che sia richiesta una dichiarazione di esecutività.

Ha, altresì, coordinato i negoziati – tuttora in corso – finalizzati all'adozione di un Regolamento UE che modificherà la disciplina dell'Unione in materia di cooperazione tra le autorità giudiziarie degli Stati membri nel settore dell'assunzione transfrontaliera delle prove in materia civile e commerciale (COM(2018)378 final), sfruttando i vantaggi della digitalizzazione e garantendo un maggiore ricorso alla videoconferenza. Con riferimento alle controversie transnazionali in materia di famiglia e minori, queste novella normativa completerà i sistemi di scambio delle informazioni tra autorità giudiziarie previsti dal Regolamento Bruxelles II bis sopra menzionato in materia matrimoniale e di responsabilità genitoriale, nonché dal Regolamento sulle obbligazioni alimentari (n. 4/2009 del Consiglio UE).

Ha, inoltre, coordinato i negoziati – tuttora in corso – finalizzati all'adozione di un Regolamento UE che modernizzerà la disciplina

dell'Unione sulla notificazione e comunicazione transfrontaliera, tra gli Stati membri, degli atti giudiziari ed extragiudiziari in materia civile o commerciale (COM(2018)379 final), rafforzando la tutela dei diritti procedurali delle parti.

Sempre con riferimento al settore civile, ha coordinato il negoziato della Direttiva relativa ai contratti di vendita di beni e della Direttiva sui contratti di fornitura di contenuti digitali, entrambe adottate il 15 aprile 2019; il negoziato della Direttiva n. 1023/2019 sui quadri di ristrutturazione preventiva e sull'insolvenza, e quello del Regolamento sulla legge applicabile all'opponibilità ai terzi della cessione dei crediti, tuttora in corso (COM(2018)96 final).

Si è, inoltre, occupata del coordinamento delle attività del Ministero della Giustizia nell'ambito del negoziato delle due Proposte di Regolamento che istituiscono il "Programma diritti e valori" ed il "Programma giustizia", nell'ambito del più ampio Quadro Finanziario Pluriennale (*Multiannual Financial Framework*): il primo mira a finanziare politiche inerenti ai valori e ai diritti che hanno al centro la vita e la partecipazione delle persone; il secondo, a sostenere l'ulteriore sviluppo di uno spazio europeo di giustizia basato sullo Stato di diritto, sul riconoscimento reciproco e sulla fiducia reciproca, in particolare agevolando l'accesso alla giustizia e promuovendo la cooperazione giudiziaria in materia civile e penale e l'efficacia dei sistemi di giustizia nazionali.

Ha, infine, coordinato i lavori di negoziato relativi alla Direttiva 2121 del 27 novembre 2019 che modifica la Direttiva (UE) n.1132/2017 per quanto riguarda le trasformazioni, le fusioni e le scissioni transfrontaliere. Si tratta di un intervento normativo dalla duplice finalità: prevedere procedure complete e specifiche per le trasformazioni, le scissioni e le fusioni transfrontaliere, al fine di promuovere la mobilità transfrontaliera nell'UE, e offrire ai portatori di interessi una protezione adeguata a garantire l'equità del mercato unico.

Sempre nell'ambito dei lavori portati avanti nei gruppi tecnici del Consiglio dell'UE, nel corso del primo semestre 2019 si è occupata dell'esame del progetto di Convenzione sul riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze in materia civile e commerciale (c.d. *The Hague Judgments Convention*), in relazione alla quale si è addivenuti alla formazione di una posizione coordinata dell'Unione Europea, difesa poi dalla Commissione in seno alla Conferenza dell'Aia di diritto internazionale privato e formalmente adottata il 2.07.2019.

Ha, altresì, continuativamente coordinato i lavori delle articolazioni del Ministero della Giustizia nell'ambito del Tavolo istituito dalla Commissione europea (*DG Justice*) su "I diritti del bambino". In tale contesto, si è occupata altresì delle attività relative alla tutela dei minori migranti, avviate a dicembre del 2017 dalla Commissione europea, congiuntamente al Gruppo di esperti sulla protezione dei bambini migranti e all'Agenzia europea per i diritti fondamentali (FRA), all'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO), all'UNICEF, all'UNHCR e all'IOM, per discutere dello stato di implementazione delle raccomandazioni UE sulla protezione dei bambini migranti (Comunicazione della Commissione UE del 12 aprile 2017 COM(2017) 211 final).

Ha, inoltre, coordinato – in stretto contatto con il Dipartimento per la Giustizia minorile e di Comunità - la partecipazione della delegazione italiana all'11° Forum europeo sui diritti del bambino, tenutosi a Bruxelles l'8 novembre 2017, dedicato al tema dei bambini privati della libertà e delle alternative alla detenzione. In tale occasione è stato presentato a livello UE, con grande successo, il Protocollo d'Intesa - Carta sui diritti dei figli di genitori detenuti stipulato tra il Ministero della Giustizia, l'associazione *Bambinisenzasbarre* e l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza.

Con riferimento al settore penale, ha contribuito ai lavori della delegazione italiana finalizzati all'adozione del Regolamento del 2017 istitutivo della Procura europea, nonché all'approfondimento delle tematiche relative alla fase attuativa del Regolamento stesso, che dovrebbe portare alla piena operatività del nuovo Ufficio requirente europeo entro novembre 2020, anche attraverso la partecipazione ai lavori del Gruppo di esperti degli Stati membri costituito dalla Commissione europea a Bruxelles; ha, inoltre, curato il raccordo di tali lavori con le attività dei vari Uffici dell'Amministrazione della Giustizia competenti ad adottare le necessarie misure di adeguamento interno, anche organizzando la visita in Italia della Commissione europea il 17 dicembre 2018 per studiare la compatibilità del futuro *Case Management System* della Procura europea con i registri informatici italiani di gestione dei procedimenti penali.

Ha, altresì, coordinato i lavori di negoziato del Regolamento n. 1805/2018 per il mutuo riconoscimento degli ordini di sequestro e confisca; il negoziato del pacchetto legislativo che mira a novellare il quadro di riferimento per lo *European Criminal Records Information System* (ECRIS), adottato dal legislatore europeo il 9 aprile 2019; il negoziato della Direttiva n. 2019/713 relativa alla lotta contro le frodi e le falsificazioni di mezzi di

pagamento diversi dai contanti; il negoziato della Direttiva n. 1937/2019 sulla tutela degli informatori (*whistleblowers*).

Con riguardo ai temi del cyberbullismo e dei reati d'odio *on line*, ha continuativamente rappresentato il Ministero della Giustizia nel Gruppo di Alto livello costituito dalla Commissione europea, a partire dal 2016, per combattere il razzismo, la xenofobia e le altre forme di intolleranza sul *web*, presieduto dal Commissario europeo per la Giustizia, i diritti fondamentali e la cittadinanza e composto dagli esponenti degli Stati membri, delle organizzazioni internazionali maggiormente attive in questo settore, dai principali *internet service providers* e dalla società civile. In tale contesto, è stata realizzata una proficua e stabile collaborazione con le principali piattaforme informatiche per la tempestiva rimozione dei contenuti d'odio *on line*, prestando particolare attenzione alla tutela dei minori e delle altre categorie di soggetti vulnerabili, anche attraverso il monitoraggio annuale dei risultati raggiunti negli Stati membri.

Con riferimento alla medesima materia, si è altresì occupata dei negoziati (tuttora in corso) del pacchetto normativo proposto dalla Commissione europea nel 2018 sull'acquisizione transnazionale della prova elettronica (*e-evidence*) dagli *internet service providers*, nonché del Regolamento finalizzato a prevenire la diffusione di contenuti terroristici *on line*.

B) Nell'ambito dei lavori della Conferenza dell'Aja di Diritto Internazionale Privato:

Si è occupata di coordinare il contributo italiano al Gruppo di esperti, istituito dal *Permanent Bureau*, a partire dal 2016, per curare un importante progetto in materia di filiazione/surrogazione, finalizzato ad adottare nuovi strumenti internazionali che semplifichino i problemi inerenti ai rapporti di filiazione caratterizzati da internazionalità, assicurando prevedibilità, certezza e continuità a tali rapporti. Il progetto si occupa, altresì, di maternità surrogata, sia con riferimento ai delicati aspetti relativi al riconoscimento dei rapporti di filiazione derivanti da accordi di maternità surrogata, che al fine di prevenire ed ostacolare la tratta di bambini e di donne e quindi gli abusi derivanti da tale pratica.

C) Nell'ambito della partecipazione italiana al Consiglio d'Europa:

Ha coordinato i lavori della delegazione italiana, nelle materie di competenza del Ministero della Giustizia, in numerosi gruppi di lavoro istituiti presso il Segretariato del Consiglio d'Europa.

In particolare, ha continuativamente rappresentato l'Italia nel Comitato del Consiglio d'Europa che si occupa della cooperazione giudiziaria internazionale penale (PC-OC), sia con riferimento alle pratiche di estradizione, rogatoria e trasferimento dei detenuti, che agli aspetti problematici della cooperazione nella lotta ai reati transnazionali più gravi, come crimine organizzato, terrorismo e cybercrime, alla luce della giurisprudenza della Corte europea per i diritti dell'uomo.

Ha, inoltre, continuativamente rappresentato l'Italia nel Comitato anti-terrorismo del Consiglio d'Europa (CDCT), ove sono stati negoziati numerosi strumenti internazionali finalizzati a combattere le minacce derivanti dai *foreign terrorist fighters* e dai "lupi solitari" e ad adottare comuni tecniche investigative speciali nelle indagini contro il terrorismo.

Sul tema delle politiche di tutela dei figli dei *foreign terrorist fighters* e dei rischi di radicalizzazione violenta, ha altresì curato la preparazione del materiale necessario alla partecipazione del Ministro della Giustizia, On. Alfonso Bonafede, agli incontri tenutisi su questi temi nel 2019, in seno al *Vêndome Group*, formato dai Ministri della Giustizia di Italia, Francia, Spagna, Belgio, Germania, Olanda e Lussemburgo.

Ha altresì coordinato - in stretta collaborazione con il Dipartimento per la Giustizia minorile e di Comunità ed il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria del Ministero della Giustizia - i lavori della delegazione italiana nel Consiglio di cooperazione penologica del Consiglio d'Europa (PC-CP), che si occupa della fase esecutiva della pena, sia intramuraria che in comunità, anche con riferimento alla giustizia minorile ed ai minori autori di reato privati della libertà, fornendo specifiche raccomandazioni e *standards* agli Stati membri e assicurando lo scambio di *best practices*, alla luce della giurisprudenza della CEDU.

Ha, inoltre, coordinato il contributo del Ministero della Giustizia ai lavori dell'Unione europea e del Consiglio d'Europa sull'intelligenza artificiale, predisponendo, tra l'altro, il materiale necessario alla partecipazione del Ministro della Giustizia, On. Alfonso Bonafede, alla Conferenza ministeriale organizzata dalla Francia, quale Presidente di turno del Consiglio d'Europa, ad ottobre 2019, sul tema delle prospettive dell'intelligenza artificiale applicata al mondo della giustizia, nel pieno rispetto dei diritti fondamentali.

- D) Ha continuativamente collaborato con il Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità del Ministero della Giustizia nelle sue funzioni di Autorità centrale ai sensi della Convenzione dell'Aja de 1980 sugli effetti civili della sottrazione internazionale di minori, curando il raccordo delle attività del Dipartimento con le iniziative di competenza del Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale. In tale contesto, si è occupata di numerosi dossiers relativi a minori contesi, condotti illegalmente all'estero da uno dei genitori.
- E) A partire dal 2017, ha coordinato – in stretta collaborazione con il Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale e con l'Istituto Italo-Latino Americano (IILA) - le attività di partecipazione dell'Italia al programma UE di cooperazione giudiziaria con l'America latina denominato "El PacCto", curando l'organizzazione delle visite in loco ed il contributo degli esperti italiani finalizzati all'assistenza tecnica a quattordici Paesi del Centro e Sud America, sia nelle attività trasversali del progetto quali le politiche di genere, il riciclaggio del denaro, la corruzione ed il cybcrime, che nel settore dell'esecuzione della pena, sia intramuraria che in comunità, anche con riferimento alla giustizia minorile.
- F) Si è, altresì, occupata di curare il coordinamento delle attività di partecipazione alla "call" e di attuazione del progetto UE di cooperazione giudiziaria penale con il Perù che il Ministero della Giustizia si è aggiudicato, congiuntamente a Spagna e Francia, a dicembre 2018.
- G) Ha coordinato i contributi del Ministero della Giustizia ai lavori del Tavolo istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri sulla Brexit.
- H) Ha approfondito, congiuntamente al Dipartimento per gli Affari di Giustizia, i delicati aspetti di diritto internazionale pattizio tra l'Italia e la Santa Sede, inerenti al consolidarsi della giurisprudenza della Corte di Cassazione sulla contrarietà all'ordine pubblico delle sentenze definitive di nullità di matrimonio pronunciate dai tribunali ecclesiastici nei casi in cui la convivenza dei coniugi sia durata almeno tre anni.
- I) Ha curato l'organizzazione di numerose visite di scambio con Autorità giudiziarie e istituzioni straniere, tra le quali, a titolo esemplificativo, solo nel 2019:
- Visita di studio della delegazione del Ministero della Giustizia del Montenegro del 12 marzo, in materia di mediazione.

- Visita di studio del 3 e 4 aprile di una delegazione di magistrati della Macedonia del Nord interessati ad uno scambio di esperienze in materia di *asset recovery* e recupero dei proventi della criminalità.
- Visita organizzata in stretta collaborazione con il Magistrato di Collegamento francese in Italia e con il Dipartimento per la Giustizia minorile e di Comunità del Ministero della Giustizia, di una delegazione di magistrati francesi presso il Tribunale per i Minorenni di Catania, tenutasi dal primo al 5 aprile 2019, sui delicati profili di tutela dei minori non accompagnati.
- Visita di studio di una delegazione del Ministero della Giustizia della Repubblica della Corea del Sud svoltasi il 9 maggio sia al Ministero che al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.
- L'incontro del 16 maggio con la Direttrice dell'UNICRI Bettina Bartsiotas sulle attività e sul prossimo piano d'azione quadriennale dell'Istituto.
- Visita di una delegazione moldava del 17 maggio sul tema della lotta alla corruzione e sull'attività riguardo alle carriere dei magistrati.
- Visita dei Responsabili delle Amministrazioni Penitenziarie di Spagna, Portogallo e Paesi Mercosur nell'ambito del programma EL PacCto, svoltasi il 20 maggio scorso.
- Missione degli esperti del Panel ONU sulla Libia del 22 e 23 maggio sul contrasto ai traffici illeciti di prodotti petroliferi.
- Incontro con la Presidente della Conferenza ONG del Consiglio d'Europa Anna Rurka sul tema della libertà di associazione e partecipazione delle ONG alla vita pubblica del 29 maggio.
- Missione degli esperti del Panel ONU sulla Somalia dal 3 al 7 giugno.
- Visita della delegazione del Ministero dell'interno francese, svoltasi il 12 giugno presso l'Ambasciata francese, sul contrasto alla radicalizzazione violenta e sull'adesione italo-francese alla "call for tender" dell'Unione europea "*Technical support to prevent and counter radicalisation*".
- Nell'ambito del programma europeo TAIEX, la visita di studio, dal 16 al 20 settembre, di una delegazione della Procura generale dell'Azerbaijan sul tema del contrasto alla corruzione nel sistema giudiziario.
- Visita di studio, dal 2 al 4 ottobre, di Presidenti di Corte d'Appello e Procuratori generali francesi sul tema "Giustizia e vulnerabilità" che ha previsto incontri istituzionali, a Roma e a Catania, e visite presso beni confiscati destinati a finalità sociali.
- Visita di studio, il 9 e 10 ottobre, di alti funzionari della Procura Generale e del Ministero degli Affari esteri della Repubblica del Kazakhstan incentrata sullo scambio di esperienze in materia di lotta al terrorismo e all'estremismo, con la partecipazione

della Procura Generale presso la Corte di Cassazione e della DNA.

- Visita di una delegazione del Ministero della giustizia coreano presso un Istituto penale per minorenni, svoltasi il 18 novembre, per uno scambio di esperienze sulle buone pratiche.
- Visita di studio sul tema della criminalità ambientale di una delegazione di alti funzionari della Commissione Affari Legislativi del Congresso nazionale del popolo della Repubblica popolare cinese che ha avuto luogo il 25 novembre presso il Ministero, con la partecipazione di magistrati italiani esperti della materia.

– **Coordinamento di gruppi di lavoro ministeriali ed interministeriali relativi ad attività internazionali**

Nell'ambito dei Gruppi di lavoro sottoindicati, si è occupata, congiuntamente al Capo di Gabinetto del Ministero della Giustizia, di coordinare l'apporto delle articolazioni ministeriali competenti e il raccordo con le altre Amministrazioni interessate, curando l'inquadramento e l'analisi delle questioni giuridiche trattate:

- **Gruppo di lavoro relativo all'attuazione del Regolamento UE istitutivo della Procura europea**, costituito dal Capo di Gabinetto del Ministero della Giustizia nel dicembre 2017. Le attività di questo Gruppo consistono nell'accompagnare, a livello nazionale, la fase transitoria di istituzione della Procura europea e nell'individuare le opportune misure legislative e amministrative necessarie a renderla operativa nel nostro Paese, anche per ciò che riguarda le modifiche da apportare al codice penale e di procedura penale e all'ordinamento giudiziario.
- **Gruppo di lavoro relativo alle attività in materia di contrasto al terrorismo da svolgersi nell'ambito della partecipazione italiana all'ONU, al Consiglio d'Europa e all'Unione europea**, costituito nel febbraio 2015. Questo Gruppo di lavoro svolge la funzione di offrire le proprie valutazioni al Ministro Guardasigilli sulle attività internazionali relative alla risposta giudiziaria al terrorismo e alla radicalizzazione violenta, assicurandone il coordinamento con le posizioni delle altre Amministrazioni interessate.
- **Gruppo di lavoro relativo alle attività del Ministero della Giustizia inerenti alla partecipazione italiana al Gruppo di Azione Finanziaria (GAFI)**, costituito nel settembre 2016. L'attività di coordinamento del Tavolo

comporta la programmazione delle iniziative inerenti alla partecipazione a questo Organismo internazionale impegnato nel contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo, in stretta collaborazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, nonché l'analisi di delicati aspetti inerenti all'elaborazione degli standard normativi del GAFI e alla loro piena trasposizione nell'ordinamento interno, svolta in collaborazione con gli Uffici requirenti maggiormente impegnati nelle indagini relative a questi fenomeni.

- **Gruppo di lavoro in materia di tutela penale dei beni culturali**, costituito nel giugno 2016 congiuntamente al Ministero per i Beni culturali, al fine di fornire supporto alla delegazione italiana nel negoziato della nuova Convenzione del Consiglio d'Europa sulla tutela penale dei beni culturali.

Nell'ambito di queste attività, la scrivente ha rappresentato l'Italia nei lavori a Strasburgo ed ha effettuato un'approfondita analisi delle norme previste dai principali strumenti internazionali in materia di tutela dei beni culturali. Quest'attività ha assunto rilievo anche in ambito nazionale, come contributo per la predisposizione del disegno di legge di iniziativa governativa presentato il 12 gennaio 2017, dal titolo "Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale" (C. 4220-S. 2864).

- **"Focal Point" delle attività di partecipazione del Ministero della Giustizia ai Gruppi di lavoro UNCITRAL (United Nations Commission on International Trade Law) presso le Nazioni Unite.** Tale ruolo comporta la programmazione delle attività inerenti alla partecipazione del Ministero della Giustizia ad UNCITRAL, previa analisi dei temi giuridici oggetto di discussione, condotta congiuntamente all'Ufficio legislativo e alla Direzione Generale della Giustizia civile. Sono stati oggetto di particolare approfondimento gli aspetti inerenti alle *alternative dispute resolutions* e all'insolvenza.

- **Task-force per la Presidenza italiana dell'OSCE nel 2018**, istituita presso il Ministero della Giustizia per lo svolgimento delle iniziative in materia di tutela dei diritti umani e contrasto al terrorismo e alla radicalizzazione violenta, anche in ambito minorile. In occasione del principale evento organizzato dalla Presidenza italiana, ovvero la Conferenza OSCE 2018 sul contrasto al terrorismo tenutasi a Roma il 10 ed 11 maggio 2018, la scrivente ha svolto una relazione in inglese sulla normativa italiana di recepimento della Risoluzione 2178/2014 delle Nazioni Unite sui *foreign terrorist fighters*.

- **Gruppo di lavoro CLASG, costituito dai Ministeri della Giustizia dei G7.** Ha coordinato il contributo italiano ai lavori del CLASG, approfondendo delicati aspetti relativi alla cooperazione giudiziaria internazionale, anche con riferimento allo scambio di informazioni e *best practices* tra le Autorità centrali designate ai sensi degli strumenti internazionali per la trattazione delle pratiche rogatorie di assistenza giudiziaria, estradizione e trasferimento delle persone condannate.

- **Task-force del Ministero della Giustizia** costituita per curare la **visita di valutazione del Comitato delle Nazioni Unite** tenutasi dal 13 al 15 febbraio 2018, relativa alla **implementazione nel nostro paese della Convenzione delle Nazioni Unite sul contrasto alla corruzione transnazionale.**

– **Partecipazione ai seguenti gruppi di lavoro ministeriali e inter-ministeriali,** su designazione del Capo di Gabinetto del Ministero della Giustizia:

- **Gruppo di lavoro Italia-Cina sulla tutela della proprietà intellettuale nell’ambito della Commissione mista economico-commerciale, presieduta dal Ministro dello Sviluppo economico.**

- **Tavolo “Progetti di prevenzione della radicalizzazione e di deradicalizzazione”** istituito dal Capo di Gabinetto del Ministero della Giustizia il 4 aprile 2017, nell’ambito della Convenzione tra il Ministero della Giustizia e la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI).

➤ **Maggio 2016 - Giugno 2017**

Magistrato addetto all’Ufficio di Gabinetto del Ministro della Giustizia

Attività svolte in tale contesto:

– **Contributo tecnico-giuridico alle attività inter-istituzionali con il Parlamento:** con riferimento al sindacato ispettivo esercitato dal Parlamento sulle attività riconducibili al Ministero della Giustizia (*question time*, interpellanze urgenti, interrogazioni a risposta orale e scritta, informative al Parlamento), l’attività svolta ha avuto ad oggetto l’istruzione

dei procedimenti relativi ai quesiti posti dal Parlamento, attraverso l'acquisizione di notizie presso i Dipartimenti del Ministero e presso gli Uffici Giudiziari periferici interessati; l'elaborazione dei contributi e la predisposizione delle bozze di risposta relative agli atti ispettivi parlamentari, sempre attraverso una puntuale ricostruzione del quadro normativo applicabile. La scrivente ha altresì elaborato gli elementi tecnico-giuridici per le seguenti audizioni del Ministro della Giustizia innanzi al Parlamento:

- Audizione innanzi alla Commissione parlamentare d'inchiesta sul sistema di accoglienza e di identificazione, nonché sulle condizioni di trattenimento dei migranti nei centri di accoglienza per richiedenti asilo e nei centri di identificazione ed espulsione della Camera dei Deputati, tenutasi il 21 giugno 2016.
- Audizione innanzi alla Commissione Affari Costituzionali della Camera dei Deputati, sulla proposta di legge C.3558 dell'On. Stefano Dambruoso ed altri, recante "Misure per la prevenzione della radicalizzazione e dell'estremismo jihadista", tenutasi il 2 febbraio 2017.
- Audizione innanzi alla Commissione sull'intolleranza, la xenofobia, il razzismo e i fenomeni di odio della Camera dei Deputati, tenutasi il 30 maggio 2017.

– **Specifiche competenze in materia di contrasto al terrorismo internazionale e alla radicalizzazione violenta.**

Ha partecipato a numerosi negoziati di strumenti internazionali inerenti alla prevenzione ed al contrasto del terrorismo internazionale e della radicalizzazione violenta. In particolare:

- È stata **Capo della Delegazione italiana** nel negoziato del **Protocollo addizionale alla Convenzione del Consiglio d'Europa per la prevenzione del terrorismo** (CETS n. 196), fatto a Riga il 22 ottobre 2015 e ratificato dall'Italia nel 2016.
- È stata **Capo della Delegazione italiana** nel negoziato della **Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla lotta contro il terrorismo**, adottata il 7 marzo 2017. Gli sforzi compiuti in sede negoziale hanno consentito all'Italia di ottenere risultati importanti su questioni nodali quali la criminalizzazione del viaggio con finalità di terrorismo anche all'interno dell'UE, la rimozione o il blocco dei contenuti *online* che costituiscono pubblica provocazione a commettere un reato terroristico, l'obbligo

degli Stati Membri di dotarsi delle misure necessarie a garantire un efficace e rapido scambio di informazioni raccolte nel quadro di procedimenti penali collegati a reati terroristici o a fatti comunque rivelatori di fenomeni di radicalizzazione violenta.

- È stata **Membro della delegazione italiana** nel **Gruppo di redazione della Raccomandazione del Consiglio d'Europa sui "lupi solitari" (*terrorists acting alone*)**, adottata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 4 aprile 2018.
- È stata **Membro della delegazione italiana** nel **Gruppo ristretto di esperti incaricato del Consiglio d'Europa di esaminare la modifica e l'aggiornamento della definizione di atto di terrorismo** contenuta nella Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione del terrorismo del 2005 (CETS 196), i cui lavori conclusivi sono stati ospitati a Roma, presso il Ministero della Giustizia, con la partecipazione della DNA, il 24-25 settembre 2019.

Di particolare rilevanza è stato, inoltre, il lavoro di elaborazione – curato in collaborazione con le competenti articolazioni ministeriali – della proposta di progetto UE "*Tra.in.Training*" presentata il 15 novembre 2016 dal Ministero della Giustizia alla Commissione europea, finalizzato alla prevenzione e al contrasto della radicalizzazione violenta in ambito carcerario e di esecuzione penale esterna, anche con riferimento ai minori autori di reato. Il 10 maggio 2017 tale progetto transnazionale ha ottenuto il cofinanziamento dell'Unione europea per 450.000 euro.

– **Stesura del capitolo dedicato alle attività internazionali dell'Atto di indirizzo del Ministro per gli anni 2017 e 2018:** tali Atti hanno definito le priorità da realizzarsi nel 2017 e nel 2018 ad opera dei centri di responsabilità amministrativa, così avviando il processo di pianificazione strategica - in linea con il processo di formazione del bilancio di previsione - come regolamentato dal decreto legislativo n.286/99, dal decreto legislativo n.150/09 e, da ultimo, dal decreto legge 90/2014 e dal D.P.R. n. 105 del 9 maggio 2016.

– **Organizzazione ed elaborazione dei contenuti scientifici del Seminario internazionale "Nuove prospettive della tutela penale dei beni culturali" di Lucca**, svoltosi il 3-4 febbraio 2017, organizzato dalla Scuola IMT Alti Studi di Lucca e dal Ministero della Giustizia in collaborazione con il Consiglio d'Europa, con il patrocinio del Ministero della Giustizia e di quello per i Beni culturali e premiato dal Presidente della Repubblica.

➤ **Settembre 2014 – Aprile 2016**

Magistrato addetto alla Direzione Generale della Giustizia penale del Dipartimento per gli Affari di giustizia del Ministero della Giustizia

Attività svolte in tale contesto:

– **Formulazione di pareri su proposte di legge e altri atti in discussione innanzi al Parlamento** aventi ad oggetto temi di diritto penale; istruzione delle pratiche concernenti i provvedimenti in materia penale di competenza del Ministro della Giustizia.

– **Punto di contatto ("Focal Point") presso il Dipartimento per gli Affari di Giustizia in merito alle iniziative in tema di prevenzione e repressione del terrorismo internazionale e della radicalizzazione violenta**, su designazione del Direttore Generale della Giustizia penale con ordine di servizio n. 6/2015 del 7 maggio 2015 (motivato dal Direttore Generale in considerazione del "*profilo professionale, l'esperienza e le competenze tecniche e relazionali acquisite, in questo specifico settore, dalla dott.ssa Pezzuto*" e "*valutati altresì i positivi risultati della partecipazione della dott.ssa Pezzuto al negoziato per la redazione del Protocollo addizionale alla Convenzione del Consiglio d'Europa n. 196/2005*" sulla prevenzione del terrorismo). L'espletamento di tali funzioni ha richiesto un'analisi approfondita della normativa e della giurisprudenza sia nazionale che internazionale in materia, anche al fine della partecipazione, in rappresentanza dell'Italia, a numerosi negoziati di strumenti internazionali sulla lotta al terrorismo svoltisi presso le Organizzazioni internazionali (tra cui, in particolare, il Consiglio d'Europa, il GAFI, l'Unione europea, il *Global Counter Terrorism Forum*, il G7 e le Nazioni Unite), nonché in vista della partecipazione, anche in qualità di relatrice, a diversi convegni internazionali. La scrivente ha, altresì, coordinato la visita di valutazione dell'Italia da parte del Comitato Antiterrorismo delle Nazioni Unite (CTED), tenutasi a Roma dal 20 al 22 maggio 2015, anche attraverso una relazione di inquadramento in inglese della normativa italiana ("*Overview on Italian counter-terrorism legislation and international judicial cooperation. Recent reforms and achievements*").

– **Collaborazione con l'Ufficio legislativo nell'attività di recepimento nell'ordinamento nazionale degli strumenti sovranazionali**, con particolare impegno riguardo a quelli in materia

di terrorismo internazionale e di sequestro e confisca (Decisione GAI 577 del 2003; Decisione GAI 783/2006; Direttiva 2014/42/EU), anche attraverso la partecipazione, in rappresentanza dell'Italia, agli incontri di esperti organizzati dalla Commissione europea per coordinare l'attività di recepimento da parte degli Stati membri.

– **Partecipazione, su delega del Direttore Generale della Giustizia penale, al Comitato di Sicurezza Finanziaria (CSF) presso il Ministero delle Finanze.** In tale contesto, particolarmente impegnative sono state la preparazione della visita del delegato del Fondo Monetario Internazionale tenutasi il 17 maggio 2016 e la stesura della relazione annuale del Ministero della Giustizia al Ministero delle Finanze ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 231/2007, con la quale vengono forniti al CSF dati statistici relativamente ai procedimenti penali per i reati di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, nonché valutazioni sulla efficacia della normativa di settore in vigore.

– **Attività istruttoria delle domande di grazia dirette al Presidente della Repubblica,** attraverso la redazione delle osservazioni dell'Ufficio finalizzate all'espressione del parere di competenza del Ministro della Giustizia. In tale quadro, particolarmente impegnativa è stata l'istruttoria delle domande di grazia di Robert Seldon Lady, Betnie Madero e Sabrina De Sousa, condannati per il sequestro nel 2003 dell'ex Imam Abu Omar, conclusasi con la grazia parziale concessa agli stessi dal Presidente della Repubblica (ai primi due il 24 dicembre 2015 e alla terza il 28 febbraio 2017).

– **Partecipazione a negoziati internazionali in materia di cooperazione giudiziaria penale.** Membro della delegazione italiana incaricata del negoziato del Trattato di Assistenza giudiziaria in materia penale e del Trattato di estradizione tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica dell'Ecuador, entrambi firmati a Quito il 25 novembre 2015.

➤ **Giugno 2008- Agosto 2014**

Esperto Nazionale Distaccato presso la Commissione europea

Ha svolto le funzioni di Esperto Nazionale Distaccato presso l'Unità giuridica che si occupa di elaborare ed attuare le politiche previste dagli Articoli 179 e seguenti del Trattato per il Funzionamento dell'Unione europea, finalizzate a realizzare gli obiettivi della strategia "Europa 2020". Tra questi assumono particolare rilevanza, per il settore della giustizia, le attività in materia di contrasto al terrorismo e alla radicalizzazione violenta, ai reati cibernetici, al traffico illegale di

persone, stupefacenti e beni contraffatti; di rafforzamento della cooperazione giudiziaria civile e penale, anche attraverso iniziative di formazione dei magistrati; di potenziamento dell'interazione tra piattaforme informatiche e di scambio di dati tra Amministrazioni giudiziarie degli Stati Membri; di sviluppo di nuove tecnologie per prevenire e contrastare i fenomeni criminosi, come per esempio nell'ambito dell'acquisizione e conservazione della prova scientifica ed elettronica. Per realizzare queste finalità l'Unione sostiene economicamente gli Stati membri mediante contratti di finanziamento disciplinati dai Programmi quadro europei ed attraverso il potenziamento della cooperazione internazionale tra le Amministrazioni nazionali competenti.

➤ **Luglio 2003 - Maggio 2008**

Giudice presso la Sezione commerciale del Tribunale di Lecce

Estensore di numerosi provvedimenti in materia di procedure concorsuali, esecuzioni immobiliari e mobiliari, esecuzioni esattoriali ed opposizione all'esecuzione e agli atti esecutivi. Redattrice, insieme agli altri colleghi della Sezione, di articolati provvedimenti organizzativi finalizzati a determinare, in maniera trasparente, criteri di assegnazione degli incarichi di curatore fallimentare.

➤ **Maggio 2000 - Giugno 2003**

Giudice presso la Prima sezione penale del Tribunale di Lecce

Relatore ed estensore di numerose sentenze, tra le quali hanno rivestito particolare complessità quelle in materia di criminalità organizzata e traffico di sostanze stupefacenti, di armi e di migranti clandestini provenienti dalla Penisola balcanica, inerenti al contesto criminale associativo della Sacra Corona Unita nei difficili anni '90. Tali processi sono stati spesso caratterizzati dalla dimensione transnazionale delle condotte di reato, perpetrate dalla criminalità albanese che stringeva alleanze con i gruppi salentini.

Applicazione presso la Corte d'Appello di Lecce: giudice estensore di sentenze per reati in materia ambientale, contro il patrimonio, per estorsione e omicidio colposo.

Applicazione presso la Sezione del Riesame: giudice estensore di numerose decisioni relative a misure cautelari custodiali applicate soprattutto in relazione a reati in materia di stupefacenti, di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, contro la persona, usura, rapina, anche perpetrati in contesti di criminalità organizzata.

➤ **Luglio 1998 - Aprile 2000**

Uditore giudiziario

Nomina con decreto ministeriale del 28 luglio 1998. Tirocinio generico e mirato presso il Tribunale di Roma.

II) RELAZIONI SVOLTE IN CONVEGNI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

- Corso di formazione organizzato dalla Scuola Superiore della Magistratura a Genova il 21 giugno 2019 su "*L'Ufficio del Pubblico Ministero Europeo (EPPO). Verso un nuovo modello di Autorità giudiziaria integrata (oltre la cooperazione giudiziaria "rafforzata"?)*". La scrivente ha tenuto una relazione su "*L'articolazione nazionale di EPPO, i rapporti con gli organismi nazionali e le misure di attuazione*".
- Corso di formazione organizzato dalla Scuola Superiore della Magistratura a Scandicci dal 27 al 29 maggio 2019 su "*Sovranità territoriale e spazi internazionali: il mare, la terra e il cosmo*". Cod. P19045. La scrivente ha coordinato la tavola rotonda su "*Spazi internazionali e condivisi alla prova della sovranità: casi di studio, sfide, strumenti, istituzioni*".
- Convegno organizzato dal Consiglio Nazionale Forense il 4 aprile 2019 su "*La giustizia in transizione: dalla razionalizzazione economica all'intelligenza artificiale. Verso una nuova concezione di giustizia?*". La scrivente ha tenuto una relazione, su delega del Ministro della Giustizia, sulle attività svolte dall'Italia a livello internazionale, con riferimento all'intelligenza artificiale applicata al mondo della giustizia.
- Convegno organizzato dall'Università di Padova il 18 marzo 2019 su "*La cooperazione investigativa penale tra Italia e Stati Uniti d'America*". La scrivente ha tenuto una relazione sulla cooperazione giudiziaria tra Italia e Stati Uniti, ricevendo una Lettera di encomio da parte dell'Ateneo per il contributo offerto ai lavori.
- Convegno organizzato dall'Ordine degli Avvocati di Potenza il 31 gennaio 2019 su "*Le nuove prospettive della cooperazione giudiziaria. Dalla mutua assistenza alla collaborazione proattiva, fino all'unificazione delle indagini*". La scrivente ha tenuto una

relazione su *"Il coordinamento dell'attività internazionale in ambiti giudiziari"*.

- Corso di formazione organizzato dalla Scuola Superiore della Magistratura a Scandicci dal 22 al 24 ottobre 2018 su *"Il punto sulla disciplina sovranazionale e nazionale per la cooperazione in materia penale (in memoria di Eugenio Selvaggi)"*, Cod.: P18077. La scrivente ha tenuto una relazione su *"Gli strumenti di cooperazione giudiziaria nella lotta al terrorismo internazionale"*.
- *"National Workshop on Normative and administrative challenges relating to the Foreign Terrorist Fighters threat"*, organizzato dalle Nazioni Unite (*United Nations Office on Drugs and Crime*) il 30 e 31 ottobre 2017 a Sarajevo, per sostenere le iniziative normative delle Autorità bosniache. La scrivente ha svolto una relazione in inglese dal titolo *"The Additional Protocol to the Council of Europe Convention on Terrorism and the Italian Experience"*.
- G7 - Riunione del Gruppo Roma-Lione tenutasi a Roma dal 3 al 5 ottobre 2017. La scrivente ha tenuto una relazione in inglese dal titolo *"Cooperation in combatting terrorism/FTFs - the issue of investigating and prosecuting returnees"*.
- G7 - Riunione del Gruppo Roma-Lione tenutasi a Roma dal 3 al 5 aprile 2017. La scrivente ha tenuto una relazione in inglese dal titolo *"Illicit trafficking of cultural property"*.
- Corso di formazione decentrata organizzato dalla Scuola Superiore della Magistratura presso la Corte Suprema di Cassazione dal titolo *"Il terrorismo internazionale: strumenti di conoscenza e di contrasto - Corso intitolato a Vittorio Occorsio"*, cod. T17005, tenutosi dall'1 al 3 marzo 2017. La scrivente ha coordinato il gruppo di studio su *"La deradicalizzazione dei detenuti; le diverse esperienze e le indicazioni operative"*.
- Seminario *"Distruzione e traffico di opere d'arte: una nuova frontiera nella lotta contro la criminalità organizzata e il terrorismo"*, organizzato dall'Università degli Studi - Link Campus University a Roma, il 25 ottobre 2016. La scrivente ha tenuto una relazione sulla Convenzione del Consiglio d'Europa per la tutela penale dei beni culturali.
- Tavola rotonda *"La nuova Direttiva europea in materia di lotta al terrorismo e ai foreign terrorist fighters: quale bilanciamento tra i diritti fondamentali e le esigenze di sicurezza?"*, organizzata dall'Osservatorio sul rispetto dei diritti fondamentali in Europa presso la "Fondazione Basso", Roma, 17 febbraio 2016. La

scrivente ha relazionato sui contenuti della proposta di direttiva dell'Unione europea sulla lotta al terrorismo, poi adottata il 7 marzo 2017, comparandola con la legislazione nazionale in vigore, al fine di evidenziare le esigenze di adeguamento di quest'ultima allo strumento europeo.

- Convegno "*A Community strategy to protect the Euro in the Mediterranean area*", organizzato dalla Commissione Europea e dal Ministero delle Finanze nell'ambito del Programma "Pericles" a Marrakech, dal 25 al 27 novembre 2015. La scrivente ha svolto una relazione in inglese sulla normativa nazionale ed europea in materia di falso nummario, trattando anche casi investigativi di particolare rilevanza registratisi in Campania.
- "National Workshop on Counter Radicalisation *and Addressing Foreign Terrorist Fighters*", organizzato dalle Nazioni Unite (*United Nations Office on Drugs and Crime*), dall'1 al 3 settembre 2015 a Male. La scrivente ha svolto un'analisi comparativa in inglese delle disposizioni della Risoluzione ONU 2178 (2014), del Protocollo addizionale alla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione del terrorismo (CETS n. 196) e della legge n. 43 del 17 aprile 2005.
- Convegno organizzato dal Ministero della Giustizia e dalla Rete Giudiziari Europea nell'ambito della Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea "*43rd Plenary Meeting of the European Judicial Network under the Italian Presidency of the Council of the European Union*", tenutosi a Roma dal 19 al 21 novembre 2014.

III) PERCORSO DI STUDI ACCADEMICI E ATTIVITÀ DI RICERCA UNIVERSITARIA

- **Laureata in Giurisprudenza con la votazione finale di 110/110 e lode** il 24 marzo 1995, presso la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali (Luiss-Guido Carli) di Roma, con tesi di laurea in Istituzioni di diritto privato.

Parte degli studi accademici è stata svolta presso:

- la "School of Law" della "University of Essex" (Gran Bretagna), con la frequenza dei corsi accademici del secondo semestre del 1992 nell'ambito del programma di studi europeo "Erasmus";
- la "School of Law" della "University of Mississippi" (USA), con la frequenza dei corsi accademici del secondo semestre del 1994 e redazione del capitolo della tesi di laurea dedicata al diritto privato comparato.

- **Ricercatrice presso la cattedra di Diritto Agrario della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Luiss-Guido Carli di Roma negli anni accademici 1996/1997, 1997/1998 e 1998/1999**, con attribuzione di assegno per attività di ricerca e di studio da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

- **Ricercatrice presso la cattedra di Istituzioni di Diritto privato della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università Luiss-Guido Carli di Roma dal 15 ottobre 1999 al 21 maggio 2000**, con attribuzione di assegno per attività di ricerca e di studio da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

- **Corso di Dottorato di ricerca in "Diritto dei Contratti ed Economia d'Impresa" presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" negli anni accademici 1996/1999**. Conseguimento del titolo di Dottore di ricerca in data 31 luglio 2001.

- **Corso di Dottorato di ricerca in "Evoluzione dei sistemi giuridici e nuovi diritti" presso l'Università del Salento negli anni accademici 2004/2007**. Conseguimento del titolo di Dottore di ricerca in data 20 aprile 2011.

IV) TITOLI SCIENTIFICI

- **Tesi di dottorato di ricerca dal titolo "Contratti d'Impresa e Pubblica amministrazione: Il Contratto di Società mista a Partecipazione pubblica locale"**

L'elaborato analizza, attraverso un esame sistematico della normativa di riferimento, quei profili di disciplina in tema di società miste che appaiono discostarsi dal dettato codicistico ordinario, dedicando particolare attenzione all'aspetto contrattuale del rapporto associativo. Tale analisi è finalizzata a verificare se la presenza di un socio pubblico nella compagine sociale, ovvero lo svolgimento di un'attività costituita dalla gestione di servizi o dalla realizzazione di opere a preminente rilevanza collettiva, abbia a tal punto condizionato il regime normativo applicabile da rendere le società in parola delle forme associative assolutamente neutre, svuotate dei propri contenuti privatistici ed utilizzate come mero strumento di organizzazione dell'azione amministrativa.

- **Tesi di dottorato di ricerca dal titolo "Maggioranza, democrazia e paradosso: Storia delle trasformazioni semantiche della regola maggioritaria"**

La tesi di dottorato si presenta come un contributo di riflessione nella ricostruzione della storia del principio maggioritario mediante l'utilizzazione degli strumenti concettuali offerti dalla teoria dei sistemi

di Niklas Luhmann. Tratta la regola della maggioranza come una struttura dei sistemi sociali la cui trasformazione si produce nell'evoluzione della società, ed in tale trasformazione di senso tenta di leggere la co-evoluzione di diritto, politica e organizzazione sociale.

- **Contributo dal titolo "Contenuti terroristici on line: l'Unione europea lavora a nuove norme per prevenirne la diffusione"**, pubblicato in *Diritto penale contemporaneo*, 2019, fascicolo n. 4, pp. 35-56.

- **Contributo dal titolo "Accesso transnazionale alla prova elettronica nel procedimento penale: la nuova iniziativa legislativa della Commissione europea al vaglio del Consiglio dell'Unione"**, pubblicato in *Diritto Penale contemporaneo*, 2019, fascicolo n. 1, pp. 57-88.

- **Contributo dal titolo "La radicalizzazione nelle carceri"**, scritto congiuntamente ad Eliana Pezzuto, pubblicato nel volume *"Comprendere il terrorismo. Spunti interpretativi di analisi e metodologie di contrasto del fenomeno"*, a cura di R. Razzante, con prefazione di F. Cafiero De Raho, edito da Pacini Giuridica, pp. 61 e ss.

- **Saggio intitolato "Associazione temporanea di imprese e procedure concorsuali"**, pubblicato in *Diritto Fallimentare e delle Società Commerciali*, 1996, pp. 717-738.

- **Commento all'Art. 45 del Codice civile pubblicato nel "Codice Ipertestuale della Famiglia"**, a cura di G. Bonilini e M. Confortini, edizioni UTET.

V) **COMPETENZE LINGUISTICHE**

Frequenza dei seguenti **corsi di formazione linguistica organizzati dalla Commissione europea a Bruxelles**, durante il periodo di funzioni svolte presso tale Istituzione, con attestazioni rilasciate dalla Commissione europea:

- a. Corso *Ariane I* sulle procedure decisionali interne e interistituzionali nell'ambito dell'Unione europea ("*Ariane I-Internal and interinstitutional decision-making procedures*"), tenutosi il 10 settembre 2010;
- b. Corso di "*Scrittura in inglese giuridico – Legal Writing*" tenutosi dal 12 al 26 gennaio 2012;
- c. Corso quadrimestrale di Inglese avanzato in espressione scritta, tenutosi dal 21 settembre 2012 al 25 gennaio 2013;

- d. Cinque corsi quadrimestrali di Francese, tenutisi dal 2 marzo 2009 al 2 luglio 2009; dal 19 settembre 2009 al 22 gennaio 2010; dal 2 marzo 2010 al 1° luglio 2010; dal 12 settembre 2011 al 18 gennaio 2012; dal 5 marzo 2012 al 4 luglio 2012.
- e. Corso di inglese avanzato presso il Ministero della Giustizia nell'ultimo trimestre del 2019.

	COMPRESIONE		PARLATO		PRODUZIONE SCRITTA
	Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale	
Inglese	C2 Proficient User	C2 Proficient User	C2 Proficient User	C2 Proficient User	C2 Proficient User
Francese	C1 Proficient User	C1 Proficient User	B2 Independent User	B2 Independent User	B2 Independent User
Spagnolo	C2 Proficient User	C2 Proficient User	C2 Proficient User	C2 Proficient User	B2 Independent User

Livelli: A1/2: Basic user - B1/2: Independent user - C1/2 Proficient user
Common European Framework of Reference for Languages

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' O INCOMPATIBILITA'

Il/la sottoscritto/a RAFFAELLA PEZZUTO

nato a [REDACTED] il [REDACTED]/1971

designato/a per l'incarico di ESPERTO CEDU

consapevole che la presente dichiarazione potrà essere sottoposta a verifica per le finalità di cui al Capo VII del d.lgs. n. 39/2013, e consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e che mendaci dichiarazioni, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi, oltre a comportare la decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 del D.P.R. 445/2000), costituiscono reato punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 D.P.R. 445/2000), sotto la sua responsabilità,

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità o di incompatibilità contemplate dal medesimo decreto legislativo.

Dichiara, altresì, di aver adempiuto agli obblighi di comunicazione finalizzati alla preventiva autorizzazione di eventuali incarichi retribuiti da parte dell'Avvocatura dello Stato, che verifica l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi.

Roma, 13/03/2023

[REDACTED]

Dichiarazione ai fini della pubblicazione prevista dall'art. 15 del d.lgs. n. 33/2013

Il/La sottoscritto/a Raffaella Pezzuto

Nato/a a [REDACTED]

) il ...2[REDACTED]/.....1971.....

residente in [REDACTED]

codice fiscale o partita IVA [REDACTED]

designato/a per l'incarico di Esperto CEDU

Visto il d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i., ed in particolare l'art. 15, comma 1;

Vista la normativa concernente il limite massimo per emolumenti, retribuzioni e trattamenti pensionistici a carico della finanza pubblica (art. 23 ter del d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 214/2011; art. 1, commi 471 e seguenti, della legge n. 147/2013; art. 13 del d.l. n. 66/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 89/2014);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici;

Visto il Codice di comportamento per il personale amministrativo dell'Avvocatura dello Stato, adottato con DAG 4 marzo 2019;

Consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni false e mendaci rese ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di non svolgere alcun incarico e di non rivestire alcuna carica con oneri a carico della finanza pubblica;

ovvero

di avere in atto i seguenti incarichi o di rivestire le seguenti cariche con oneri a carico della finanza pubblica:

Soggetto conferente	Oggetto dell'incarico o natura della carica (descrizione)	Data di decorrenza del conferimento	Termine dell'incarico o scadenza della carica	Importo lordo di competenza dell'anno ¹
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	MAGISTRATO	28/07/1998	/ /	€ Stipendio statale
		/ /	/ /	€
		/ /	/ /	€
		/ /	/ /	€
		/ /	/ /	€

¹ Indicare l'importo al lordo degli oneri fiscali e contributivi a carico del dichiarante.

di non aver assunto altri impieghi o incarichi, nonché di non esercitare attività professionale, salvo il caso di incarichi prettamente occasionali;

ovvero

di avere in atto i seguenti incarichi o di esercitare le seguenti attività professionali:

Soggetto conferente	Oggetto dell'incarico o dell'attività (descrizione)	Data di decorrenza del conferimento	Termine dell'incarico o dell'attività
		/ /	/ /
		/ /	/ /
		/ /	/ /
		/ /	/ /
		/ /	/ /
		/ /	/ /

DICHIARA altresì

di non essere dipendente pubblico/privato in quiescenza o prossimo alla pensione;

ovvero

di essere dipendente pubblico/privato in quiescenza o prossimo alla pensione (decorrenza della pensione dal/...../.....)

Roma, 13/03/2023

Firma



Allegato: Fotocopia del documento di riconoscimento